

# **PASSEPARTOUT 2008**

## **Pensiero & Parole**

*Correva l'anno... 1968*  
*Asti, 9 – 15 giugno 2008*

**domenica 15 giugno alle ore 11.00**  
**Spazio Mostre Bonzanigo Eventi, Asti, via Bonzanigo...**

*Il '68 e le avanguardie artistiche: le arti visive*  
**tavola rotonda realizzata in collaborazione con l'Accademia Albertina di Torino**

**con Michelangelo Pistoletto, Piero Gilardi e Massimo Melotti**

Asti, 22 aprile - Dal 9 al 15 giugno torna ad Asti *Passepartout*, il festival di letteratura organizzato dalla Biblioteca Astense.

L'edizione 2008 - *Correva l'anno... 1968* - è dedicata, appunto, al quarantesimo anniversario di un anno che ha fatto storia: il 1968. Un anno in cui la cultura è ormai a pieno titolo *industria culturale*: il mercato dell'arte si allarga a dismisura, la richiesta dei beni culturali non si diversifica più da quella dei prodotti industriali, poiché anch'essi sono simboli in qualche misura di promozione sociale, prima ancora che di promozione culturale. L'espressione artistica si fa nuova, per adattarsi alle nuove esigenze del mondo culturale: si assiste quindi alla nascita dell'arte di tutti, la Pop Art, da un lato, e al rifiorire delle avanguardie, che a tale mercificazione vogliono opporsi, dall'altro. E proprio in territorio piemontese prese le mosse il movimento che permise all'arte italiana di proporsi inequivocabilmente a livello internazionale, con un linguaggio che ancora oggi riceve consensi: *l'arte povera*.

Se il '68 ha segnato, in prospettiva storica, un passaggio cruciale che ha coinvolto e stravolto, a livello pressoché globale, gli aspetti socio-politico-culturali del tempo, le valenze espressive italiane hanno, a ridosso e successivamente al '68, accolto di buon grado le molteplici pressioni che andavano sprigionandosi nell'ambito dell'arte.

Sintomatico è il fatto che *l'arte povera* abbia articolato il suo massimo momento espressivo tra Torino e Roma: un ponte significativo, in cui la città che a tutt'oggi si pone come testimonianza ineguagliabile della cultura antica, ha aperto le porte alle istanze di quell'ex-capitale del Regno d'Italia che, nel frattempo, andava costruendosi un'identità culturale autonoma, di stampo mitteleuropeo.

D'altra parte, il messaggio sovversivo di cui *l'arte povera* si è fatta portavoce, non poteva che nascere in seno alle contraddizioni di una città permeata di provincialismo e ancora dominata da forti orgogli monarchici, che già da qualche anno cominciava ad interfacciarsi con le problematiche derivanti dall'immigrazione operaia. Perché *l'arte povera* ha mutuato la matrice concettuale di stampo "duchampiano" per costruirsi sopra un universo marcatamente materico che esplorasse proprio i conflitti derivanti dal confronto, un po' riduttivo, tra il nascente consumismo artistico e la ricchezza espressiva nostrana.

Per gli artisti dell'arte povera –l'etichetta si deve a Germano Celant- era impellente il bisogno, da un lato, di abbattere le barriere che vedevano l'arte eternamente relegata alla pittura e comunque al

“segno” classico (e lo fecero, introducendo le modalità espressive attualissime dell’installazione e della performance), dall’altro, di estrapolare l’universo artistico dal processo di mercificazione, mettendolo, al contempo, in relazione dialettica con “le masse” e ridonandole una brillante dignità tutta volta alla sperimentazione sulla e con la natura energetica delle cose.

Proprio su questi temi domenica 15 giugno, alle ore 11.00, presso lo **Spazio Mostre Bonzanigo Eventi**, si tiene una tavola rotonda – che vede la partecipazione di **Michelangelo Pistoletto e Piero Gilardi, grandi protagonisti di quel momento e di quel mutamento, e dei critici d’arte Massimo Melotti e Guido Curto.**

**L’evento è realizzato in collaborazione con l’Accademia Albertina di Torino ed avrà il seguente titolo: *Il ’68 e le avanguardie artistiche: le arti visive***

*Passepartout 2008* dà inoltre spazio ad approfondimenti riguardanti le arti visive con due mostre: *I manifesti del ’68* - a cura di Fabio Freddi, presso il Museo Lapidario di Sant’Anastasio - e *’68 di provincia: le foto e i giornali*, a cura di Marianna Natale e dell’ISRAT, nello Spazio Mostre del Palazzo del Collegio.

*Passepartout 2008* è realizzato con il contributo del Comune e la Provincia di Asti, della Regione Piemonte, della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti.

Tutte le iniziative sono gratuite.